	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0060</p>	<p align="right">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p align="right">PAG. 1 DI 30</p>
---	---	---

Gestione delle emergenze per il comparto via C. Grigioni nr.19/28 - Forlì

CAMPO DI APPLICAZIONE


TERMOVALORIZZATORE FORLÌ
MANUTENZIONE WTE
Piattaforma Ecologica Forlì

Documenti di riferimento:

- Registro Registrazione delle Emergenze


Rev.	Sintetico modifiche
3	Aggiornamento periodico per allineamento alla condizione operative del comparto
Approvazione	
Funzione	Firma
TERMOVALORIZZATORI; MANUTENZIONE; LOGISTICA; TERMOVALORIZZATORI FORLÌ E RAVENNA; MANUTENZIONE WTE; TRASFERIMENTI E PEA QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE	STEFANO TONDINI, MASSIMO GIORGINI, FABRIZIO SALIERI, RUGGERO PANIZZOLO, MASSIMO GIORGINI, DAVIDE BONORA NICOLETTA LORENZI

Il Sistema QSA prevede la gestione di firma elettronica tramite password per il rilascio dei documenti attraverso Sistema Informatico.
Documento di proprietà HERAmbiente che se ne riserva tutti i diritti.


	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0060</p>	<p align="center">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p align="center">PAG. 2 DI 30</p>
---	---	---

INDICE

1	GENERALITÀ	4
1.1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	4
1.2	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	4
1.3	RESPONSABILITÀ E ATTRIBUZIONI	4
1.4	TERMINI E DEFINIZIONI.....	4
2	INCENDIO	5
2.1	EMERGENZE INCENDIO IN FOSSA/AVANFOSSA RIFIUTI WTE <i>PRINCIPALE</i>	5
2.1.1	Incendio di piccola entità (WTE).....	6
2.1.2	Incendio generalizzato (WTE)	7
2.1.3	Incendio in tramoggia di carico rifiuti (WTE)	9
2.2	<i>EMERGENZE INCENDIO IN FOSSA/AVANFOSSA RIFIUTI AUSILIARIA</i>	10
2.2.1	Incendio di piccola entità fossa rifiuti (AUSILIARIA)	10
2.2.2	Incendio generalizzato fossa rifiuti (AUSILIARIA)	11
2.2.3	Incendio avanfossa in prossimità delle bocche di scarico e/o di automezzo (AUSILIARIA)	12
2.3	EMERGENZE INCENDIO PRESELETTORE	13
2.4	EMERGENZE INCENDIO NEL LOCALE TURBINA	14
2.5	EMERGENZE INCENDIO TRASFORMATOREI MT E AT	14
2.6	EMERGENZE SOTTOPAVIMENTO SALA COMANDO E SALA ELETTRICA DCS	15
2.7	EMERGENZE INCENDIO CENTRALINA IDRAULICA <i>WTE2</i>	15
2.8	INCENDIO CENTRALE DI ASPIRAZIONE WTE2	16
2.9	INCENDIO CABINA ELETTRICA DEPURAZIONE ACQUE DI PIAZZALE FOSSA	16
2.10	AUSILIARIA (EX CHI-FI)	16
2.10	INCENDIO PIATTAFORMA ECOLOGICA.....	16
3	FUGA DI GAS METANO DALLE CONDUTTURE O APPARECCHIATURE WTE	17
3.1	FUGA DI GAS METANO	17
3.2	FUGA DI GAS IDROGENO.....	18
4	SCOPPIO PER ROTTURA DI COMPONENTE IN PRESSIONE	20
5	ALLAGAMENTO/INONDAZIONE	20
6	TEMPORALI / SCARICHE ATMOSFERICHE	21
7	TERREMOTO	21
8	TROMBA D'ARIA.....	21
9	EMERGENZA CON DISALIMENTAZIONE GENERALE DELL'ALIMENTAZIONE	22
9	ELETTRICA	22
10	EMERGENZE SVERSAMENTO MATERIE PRIME/RIFIUTI PRODOTTI.....	22
10.1	SPARGIMENTO RSU	22

	<p style="text-align: center;">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA P-0060</p>	<p style="text-align: right;">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p style="text-align: right;">PAG. 3 DI 30</p>
---	---	---

10.2	SVERSAMENTO OLI/CARBURANTI	22
10.3	SVERSAMENTO REAGENTI LIQUIDI	22
10.4	SVERSAMENTO REAGENTI SOLIDI	23
10.5	FUORIUSCITA DI POLVERINO/PSR/PCR	23
10.6	SVERSAMENTO/SPANDIMENTO DI RIFIUTI PEA	24
10.7	SVERSAMENTI DI SOSTANZE PERICOLOSE PIAZZALI PEA	24
10.8	EMERGENZA PERDITA DI SOLUZIONE AMMONIACALE AL 24,9%	24
10.8.1	Perdite di piccola entità (es. trafiletti)	24
10.8.2	Perdite di ammoniaca di rilevante entità	25
10.9	ALLAGAMENTO PER ROTTURA/OSTRUZIONE FOGNARIA DEPURAZIONE ACQUE DI PIAZZALE FOSSA AUSILIARIA (EX CHI-FI)	26
10.10	SVERSAMENTI (RIFIUTI ED OLII) DEPURAZIONE ACQUE DI PIAZZALE FOSSA AUSILIARIA (EX CHI-FI)	27
11	EMERGENZE MALFUNZIONAMENTO LINEA FUMI TERMOVALORIZZATORE INCENERITORE	28
12	INFORTUNIO O MALORE	28
13	PERSONALE COLTO DA MALORE IN LUOGHI DI DIFFICILE ACCESSO	28
14	INCIDENTE STRADALE	29
15	<i>EMERGENZA INDOTTA DA INSEDIAMENTI ESTERNI</i>	29
16	COMUNICAZIONI AGLI ENTI DI CONTROLLO E REGISTRAZIONI	29
16.1	REGISTRAZIONE E COMUNICAZIONE EMERGENZE	29
16.2	COMUNICAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 152 / 06	30
17	REGISTRAZIONI	30

	<p style="text-align: center;">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA P-0060</p>	<p style="text-align: right;">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p style="text-align: right;">PAG. 4 DI 30</p>
---	---	---

1 GENERALITÀ

1.1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo scopo del presente documento è descrivere le modalità di gestione delle emergenze relative alle attività svolte presso il Comparto di Via Grigioni 19 dove sono ubicati l'impianto di Termovalorizzazione e la Piattaforma ecologica di Herambiente S.p.A., al fine di assicurare il controllo, il contenimento e la minimizzazione dei rischi/impatti ambientali ad esse connessi.

Il presente documento si applica all'organizzazione interna a Herambiente preposta alla gestione degli impianti sopraindicati e deve essere portata a conoscenza anche delle ditte esterne che operano nel sito.

Trattandosi di sito integrato tra Herambiente, Uniflote e Servizi Ambientali di Hera S.p.A., le emergenze che riguardano la globalità del sito o che necessitano di evacuazione generale, devono essere coordinate come previsto dal Piano di Emergenza EME.0006.

Le modalità operative per la gestione del materiale in ingresso agli impianti e risultato positivo al PMR sono descritte nella IO.0242 "Gestione delle segnalazioni positive al controllo di radioattività".

1.2 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- D.Lgs 152 del 03/04/2006 Norme in materia Ambientale
- D.Lgs. 133 del 11/05/05 Attuazione della direttiva 2000/76/CE, in materia di incenerimento rifiuti.
- Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dagli Enti Competenti
- P.0062 - Controlli Operativi del processo Linea 3 WTE Forlì
- IO.0099 - Operazioni di carico e scarico PCR e PSR
- IO.0106 - Istruzione Blackout su Rete elettrica
- IO.0289 Antincendio turbina WTE FC
- M.0036 - Comunicazione evento
- M.0325 - Indagine evento incidentale
- EME.0006 - Piano di Emergenza/Evacuazione.
- Planimetrie allegate alla relativa domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale.
- Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dai VVF
- D.0125 Lavoratori incaricati delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione, primo soccorso e gestione dell'emergenza

1.3 RESPONSABILITÀ E ATTRIBUZIONI

Sono responsabili dell'applicazione della presente procedura:

- ~~il Responsabile Termovalorizzatore e il personale addetto all'impianto WTE;~~
- il responsabile ed i componenti della squadra di emergenza così come definiti nel D.0125;
- Il Responsabile Unità Operativa/Capo Impianto WTE, il capo turno WTE e tutto il personale addetto all'impianto WTE
- Responsabile della piattaforma ecologica o Responsabile impianto
- Addetto piazzale

Le ulteriori responsabilità per le singole azioni sono definite nelle Istruzioni e Procedure richiamate e nel Piano di Emergenza.


1.4 TERMINI E DEFINIZIONI

Emergenza: situazione critica, derivante da una circostanza imprevista, che causa un pericolo o un potenziale rischio per l'ambiente o per il lavoratore.

Incendio: una combustione che si sviluppa in modo incontrollato nel tempo e nello spazio.

Sversamento: scarico accidentale di sostanza tossiche o inquinanti.

Punto di ritrovo della squadra di emergenza: Sala Comando WTE2

	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0060</p>	<p align="center">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p align="center">PAG. 5 DI 30</p>
---	---	---

Punto presidiato: Sala Comando WTE2

2 INCENDIO

~~Relativamente agli aspetti di emergenza sono state individuate le seguenti situazioni che possono portare a criticità sia di tipo ambientale sia di sicurezza e che devono essere gestiti nei tempi e nei modi adeguati.~~

~~Tutti gli impianti di rilevazione e di spegnimento automatico sono supervisionati da un sistema centralizzato posto in sala comando.~~

L'attivazione dei segnali acustici per impartire l'allarme è attivabile anche manualmente tramite la pulsantiera posta in sala comando.

Da tale pulsantiera è inoltre possibile dare il segnale di evacuazione del comparto.



Per disattivare l'allarme e resettare il pulsante di emergenza è necessario inserire la chiave così come mostrato di seguito:




chiave

N.B. Ricordarsi di resettare la centralina una volta terminato l'allarme.

2.1 EMERGENZE INCENDIO IN FOSSA/AVANFOSSA RIFIUTI ~~WTE-PRINCIPALE~~

All'interno del reparto avanfossa è installato un impianto di rilevazione fumi e monossido di carbonio, collegato ad una sirena per segnalazione acustica; gli evacuatori di fumo posti sul tetto si apriranno automaticamente se:

- almeno 2 rilevatori di fumo su 3 andranno in allarme;
- ci sarà superamento della 2^a soglia di allarme del rilevatore di monossido di carbonio;

	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0060</p>	<p align="center">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p align="center">PAG. 6 DI 30</p>
---	---	---


~~la rilevazione di fumo all'interno dell'avanfossa (almeno 2 sui 3 rilevatori in allarme) avrà come conseguenza l'apertura automatica degli evacuatori di fumo posti sul tetto, mentre la rilevazione di monossido di carbonio all'interno dell'avanfossa (superamento della 2ª soglia di allarme) avrà come conseguenza l'apertura automatica degli evacuatori di fumo posti sul tetto.~~

In fossa di stoccaggio rifiuti il solo materiale combustibile sono i rifiuti stessi, per il controllo visivo costante da parte del gruista gli incendi sono rilevati in tempi rapidi.


2.1.1 Incendio di piccola entità (WTE)


Nel caso il Gruista riscontrasse un innesco / principio di incendio dei rifiuti stoccati in fossa devono essere attivate le seguenti azioni:

FUNZIONE	AZIONE
GRUISTA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interrompere il caricamento dei rifiuti in tramoggia e sospendere lo scarico dei rifiuti da parte dei conferitori (attivando le luci semaforiche rosse ed avvertendo il personale attraverso l'altoparlante presente all'interno dell'avanfossa) 2. Lasciare aperti i portoni di scarico; 3. Avvisare immediatamente a mezzo telefono o radio il capoturno; 4. Individuare la parte di rifiuto incendiato e caricarlo all'interno della tramoggia
CAPO TURNO	<ol style="list-style-type: none"> 5. Se necessario, attivare la squadra di emergenza come da EME.0006
SQUADRA EMERGENZA	<ol style="list-style-type: none"> 6. Si reca presso il punto di ritrovo della squadra e assume il coordinamento delle operazioni antincendio 7. Indossa i DPI necessari (vedi D.0077 Dotazione DPI per Filiera WTE) 8. Interviene per coadiuvare lo spegnimento mediante l'utilizzo delle manichette/idranti posti all'esterno dell'avanfossa (vedi planimetria EME.0006) <p>Lo spegnimento deve essere effettuato esclusivamente verso il basso evitando le parti nelle quali sono presenti impianti elettrici (altrimenti dovrà essere tolta l'alimentazione come previsto nel punto 5.1.2)</p>
TUTTI	In caso di impossibilità di estinzione o generalizzazione dell'incendio si applica quanto previsto al punto 5.1.2.
CAPO TURNO/ RESP. WTE	<p>Quando le condizioni lo permettano, il Capo Turno registra l'evento nel registro delle consegne di conduzione (M.0399) presente in Sala Comando.</p> <p>Il Responsabile Termovalorizzatore compila il modulo "Indagine evento incidentale" (M.0325)</p>


	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0060</p>	<p align="center">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p align="center">PAG. 7 DI 30</p>
---	---	---

2.1.2 Incendio generalizzato (WTE)



FUNZIONE	AZIONE
GRUISTA	<ol style="list-style-type: none"> 1. In caso di incendio in fossa il gruista interrompe il caricamento dei rifiuti in tramoggia, scarica la benna e allontana il carroponte verso le zone di parcheggio (calata benna); 2. Sospende lo scarico dei rifiuti da parte dei conferitori (attivando le luci semaforiche rosse ed avvertendo il personale attraverso l'altoparlante presente all'interno dell'avanfossa) 3. Lasciare aperti i portoni di scarico; 4. Verifica l'avvenuta apertura degli evacuatori di fumo presenti in avanfossa 5. Verifica l'effettiva attivazione degli sprinkler messi a protezione della fossa rifiuti 6. Avvisa il Capo Turno
CAPO TURNO	7. Attivare la squadra di emergenza come da EME.0006
SQUADRA EMERGENZA	8. Si reca presso il punto di ritrovo della squadra e assume il coordinamento delle operazioni antincendio
CAPO TURNO	9. Inizia la procedura di messa in sicurezza del forno, per quanto possibile in funzione dell'entità dell'emergenza
SQUADRA EMERGENZA	<ol style="list-style-type: none"> 10. Indossa i DPI necessari (vedi D.0077 Dotazione DPI per Filiera WTE) interviene per coadiuvare lo spegnimento mediante l'utilizzo delle manichette/idranti posti all'esterno dell'avanfossa (vedi planimetria EME.0006), <i>se necessario per rendere più efficaci le operazioni di spegnimento incendio in fossa, può attivare due idranti a postazioni fissa (UNI70) dotati di cannoncino con lancia, posizionati agli angoli estremi della fossa rifiuti (est e ovest) sul piano tramoggia sopra la sala controllo</i> 11. In caso sia necessario usare idranti su apparecchiature in tensione (carroponte, impianto di illuminazione...ecc), provvede a togliere la tensione alle utenze elettriche della fossa rifiuti mediante gli appositi pulsanti di emergenza: <ul style="list-style-type: none"> • Interruttore "Luce": 1° Piano sotto Sala Comando <div data-bbox="743 1489 1126 1776" data-label="Image">  </div> <ul style="list-style-type: none"> • Interruttore "Carroponte rifiuti": 1° Piano sotto Sala Comando


	<p style="text-align: center;">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA P-0060</p>	<p style="text-align: right;">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p style="text-align: right;">PAG. 8 DI 30</p>
---	---	---

	<div data-bbox="743 336 1126 620" data-label="Image"> </div> <p>12. Agisce sulla valvola manuale, posta sulla calata benna lato OVEST, per innescare le lame d'acqua presenti sulle bocche di scarico della fossa</p> <div data-bbox="743 752 1126 1039" data-label="Image"> </div> <p>13. Valuta se gli interventi effettuati portano alla rapida estinzione dell'incendio. In caso contrario avverte i Vigili del Fuoco (115) e, se necessario, il pronto intervento (118);</p> <p>14. In caso l'incendio sia incontrollabile ordina l'evacuazione (con l'utilizzo delle sirene/ altoparlante) del personale presente sul sito come da EME.0006</p> <p>15. All'arrivo della squadra dei Vigili del Fuoco informa il loro caposquadra della situazione e si accorda per proseguire le operazioni di spegnimento: si accerta preventivamente che sui punti di intervento dei Vigili del Fuoco siano state sezionate le linee di alimentazione di tutte le apparecchiature elettriche;</p>
PERSONALE NON SQUADRA DI EMERGENZA	16. A seguito dell'ordine di evacuazione si ritira seguendo i cartelli di uscita di emergenza e si reca presso il luogo sicuro uno dei due punti di raccolta del comparto ed indicati indicate in planimetria
SQUADRA EMERGENZA	17. Sulla base del Registro Presenze Impianto (M.0441) si accerta che tutto il personale evacuato sia presente al punto di ritrovo;
CAPO TURNO/ RESP. WTE	<p>Quando le condizioni lo permettano, il Capo Turno registra l'evento nel registro delle consegne di conduzione (M.0399) presente in Sala Comando. Il Responsabile Termovalorizzatore compila il modulo "Indagine evento incidentale"(M.0325).</p> <p>La possibilità di ripresa delle attività di Area e del termovalorizzatore è valutata dal Responsabile Termovalorizzatore e dal responsabile dell'Emergenza in accordo, se intervenuti, con i Vigili del Fuoco</p>

	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0060</p>	<p align="center">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p align="center">PAG. 9 DI 30</p>
---	---	---

2.1.3 Incendio in tramoggia di carico rifiuti (WTE)

FUNZIONE	AZIONE
GRUISTA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Avvisa immediatamente il Capo Turno dell'incendio in corso e della necessità di procedere alla chiusura il clapet 2. Allontana immediatamente dalla tramoggia il carroponte, portandolo in posizione di parcheggio (calata benna) 3. <i>Attiva dalla sua postazione (vedi foto) il sistema antincendio a diluvio che insiste sulla tramoggia</i> 
CAPO TURNO	<ol style="list-style-type: none"> 4. Tenta di portare il rifiuto all'interno del forno, accelerando spintore e griglie e diminuendo eventualmente l'aria primaria 5. Chiudere il clapet 6. Attivare, da DCS, il sistema tagliafuoco ad acqua attivo all'interno della tramoggia. Nel caso in cui il sistema di estinzione presente all'altezza del clapet non entra in funzione da DCS intervenire manualmente agendo sulle valvole poste al secondo piano all'altezza dell'aspirazione.  <ol style="list-style-type: none"> 7. Se non si riesce ad estinguere l'incendio, attivare la squadra di emergenza come da EME.0006
SQUADRA EMERGENZA	<ol style="list-style-type: none"> 8. Si reca presso il punto di ritrovo della squadra e assume il coordinamento delle operazioni antincendio 9. Indossare i DPI necessari (vedi D.0077 Dotazione DPI per Filiera WTE) interviene manualmente, se le condizioni lo consentono, tramite l'idrante presente sul piano tramoggia per coadiuvare lo spegnimento (vedi planimetria EME.0006) 10. Valutare eventualmente la necessità di bagnare il rifiuto presente in fossa al fine di evitare la propagazione dell'incendio

	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0060</p>	<p align="right">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p align="right">PAG. 10 DI 30</p>
---	---	--

CAPO TURNO/ RESP. WTE	Quando le condizioni lo permettano, il Capo Turno registra l'evento nel registro delle consegne di conduzione (M.0399) presente in Sala Comando. Il Responsabile Termovalorizzatore compila il modulo "Indagine evento incidentale" (M.0325)
--------------------------	--

2.2 EMERGENZE INCENDIO IN FOSSA/AVANFOSSA RIFIUTI AUSILIARIA

Quando uno o più rilevatori di fumo montati nella zona archivi e nella fossa rifiuti, supera la soglia d'allarme impostata o si azionano i pulsanti manuali montati nella zona archivi e nella cabina gruista la centralina, si:

- 1) Attiva, ~~al suo interno~~, un segnale ottico/acustico tramite un cicalino ed un Led (che identifica la zona dove è in atto l'incendio)



- 2) Attiva una targa ottica/acustica montata fuori, sopra la porta che accede alla sala gruista




- ~~3) Attiva infine un combinatore telefonico che invia una chiamata (via telefonia mobile) al numero della Sala Comando WTE2 ed in seguito al numero del Capo Turno~~

Successivamente dopo circa un minuto, dall'avvenuto allarme, attiva le sirene di comparto.

2.2.1 Incendio di piccola entità fossa rifiuti (AUSILIARIA)

Nel caso il Gruista riscontrasse un innesco / principio di incendio dei rifiuti stoccati in fossa devono essere attivate le seguenti azioni:

FUNZIONE	AZIONE
GRUISTA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interrompere il caricamento dei rifiuti in tramoggia e sospendere lo scarico dei rifiuti da parte dei conferitori (attivando le luci semaforiche rosse ed avvertendo il personale attraverso l'altoparlante presente all'interno dell'impianto) 2. Lasciare aperti i portoni di scarico; 3. Avvisare immediatamente a mezzo telefono o radio il capoturno; 4. Individuare la parte di rifiuto incendiato

	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0060</p>	<p align="center">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p align="center">PAG. 11 DI 30</p>
---	---	--


CAPO TURNO	5. Attivare la squadra di emergenza come da EME.0006
SQUADRA EMERGENZA	<p>6. Si reca presso il punto di ritrovo della squadra e assume il coordinamento delle operazioni antincendio</p> <p>7. Indossa i DPI necessari (vedi D.0077 Dotazione DPI per Filiera WTE)</p> <p>8. Interviene per coadiuvare lo spegnimento mediante l'utilizzo delle manichette/idranti posti nell'avanfossa ed, eventualmente, al 4 piano del WTE1 (UNI45)</p> <p>Lo spegnimento deve essere effettuato esclusivamente verso il basso evitando le parti nelle quali sono presenti impianti elettrici (altrimenti dovrà essere tolta l'alimentazione come previsto nel punto 5.2.2)</p>


TUTTI	In caso di impossibilità di estinzione o generalizzazione dell'incendio si applica quanto previsto al punto 5.2.2.
-------	--

CAPO TURNO/ RESP. WTE	<p>Quando le condizioni lo permettano, il Capo Turno registra l'evento nel registro delle consegne di conduzione (M.0399) presente in Sala Comando.</p> <p>Il Responsabile Termovalorizzatore compila il modulo "Indagine evento incidentale" (M.0325)</p>
--------------------------	--

2.2.2 Incendio generalizzato fossa rifiuti (AUSILIARIA)

FUNZIONE	AZIONE
GRUISTA	<p>1. In caso di incendio in fossa il gruista interrompe il caricamento dei rifiuti in tramoggia, scarica la benna e allontana il carroponete verso le zone di parcheggio (calata benna);</p> <p>2. Sospende lo scarico dei rifiuti da parte dei conferitori (attivando le luci semaforiche rosse ed avvertendo il personale attraverso l'altoparlante presente all'interno dell'impianto)</p> <p>3. Lasciare aperti i portoni di scarico;</p> <p>4. Verifica l'avvenuta attivazione del sistema sonoro di allarme</p> <p>5. Avvisa il Capo Turno</p>
CAPO TURNO	6. Attivare la squadra di emergenza come da EME.0006
SQUADRA EMERGENZA	<p>7. Si reca presso il punto di ritrovo della squadra e assume il coordinamento delle operazioni antincendio</p> <p>8. Indossa i DPI necessari (vedi D.0077 Dotazione DPI per Filiera WTE) interviene per coadiuvare lo spegnimento mediante l'utilizzo delle manichette/idranti posti all'esterno dell'avanfossa (vedi planimetria EME.0006)</p> <p>9. In caso sia necessario usare idranti su apparecchiature in tensione (carroponete, impianto di illuminazione...ecc), provvede a togliere la tensione alle utenze elettriche della fossa rifiuti mediante gli appositi pulsanti di emergenza posti sulle utenze elettriche dei quadri localizzati al terzo piano (locale cabina gruista).</p> <p>10. Attivazione manuale degli sprinkler messi a protezione della fossa rifiuti</p>


	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0060</p>	<p align="right">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p align="right">PAG. 12 DI 30</p>
---	---	--

	 <p>11. Valuta se gli interventi effettuati portano alla rapida estinzione dell'incendio. In caso contrario avverte i Vigili del Fuoco (115) e, se necessario, il pronto intervento (118);</p> <p>12. In caso l'incendio sia incontrollabile ordina l'evacuazione (con l'utilizzo delle sirene/ altoparlante) del personale presente sul sito come da EME.0006</p> <p>13. All'arrivo della squadra dei Vigili del Fuoco informa il loro caposquadra della situazione e si accorda per proseguire le operazioni di spegnimento: si accerta preventivamente che sui punti di intervento dei Vigili del Fuoco siano state sezionate le linee di alimentazione di tutte le apparecchiature elettriche;</p>
PERSONALE NON SQUADRA DI EMERGENZA	14. A seguito dell'ordine di evacuazione si ritira seguendo i cartelli di uscita di emergenza e si reca presso uno dei due punti di raccolta del comparto ed indicati in planimetria
SQUADRA EMERGENZA	15. Sulla base del Registro Presenze Impianto (M.0441) si accerta che tutto il personale evacuato sia presente al punto di ritrovo;
CAPO TURNO/ RESP. WTE	<p>Quando le condizioni lo permettano, il Capo Turno registra l'evento nel registro delle consegne di conduzione (M.0399) presente in Sala Comando. Il Responsabile Termovalorizzatore compila il modulo "Indagine evento incidentale" (M.0325). La possibilità di ripresa delle attività di Area e del termovalorizzatore è valutata dal Responsabile Termovalorizzatore e dal responsabile dell'Emergenza in accordo, se intervenuti, con i Vigili del Fuoco</p>

2.2.3 Incendio avanfossa in prossimità delle bocche di scarico e/o di automezzo (AUSILIARIA)

Il gruista, con l'utilizzo degli interfonni presenti in avanfossa tra i portoni 4 e 5 e tra i portoni 1 e 2, viene avvisato dall'autista dell'automezzo e/o dei rifiuti interessati all'incendio.

FUNZIONE	AZIONE
GRUISTA	1. Avvisa il Capo Turno affinché provveda ad attivare la squadra di emergenza
CAPO TURNO	2. Attivare la squadra di emergenza come da EME.0006
SQUADRA DI EMERGENZA	<p>3. Si reca presso il punto di ritrovo della squadra e assume il coordinamento delle operazioni antincendio</p> <p>4. Indossa i DPI necessari (vedi D.0077 Dotazione DPI per Filiera WTE)</p> <p>5. Blocca l'accesso di tutti i mezzi in ingresso all'area</p> <p>6. Allontana tutti i mezzi presenti in avanfossa portandoli in un area non interessata dall'incendio</p> <p>a) Se la causa dell'incendio è il rifiuto incendiato, utilizzare gli idranti presenti nel piazzale avanfossa.</p>

	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0060</p>	<p align="center">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p align="center">PAG. 13 DI 30</p>
---	---	--

	<p>b) Se la causa dell'incendio è l'automezzo stesso, allontanarlo, se possibile, dalla zona di scarico e portarlo in una zona sicura.</p> <p>7. Recarsi in prossimità del mezzo coinvolto (sia se è stato spostato all'esterno sia se ancora nell'avanfossa) per le operazioni di spegnimento mediante gli idranti.</p>
GRUISTA	8. Monitorare la fossa rifiuti per verificare che l'incendio non si propaghi alla fossa rifiuti

CAPO TURNO/ RESP. WTE	Quando le condizioni lo permettano, il Capo Turno registra l'evento nel registro delle consegne di conduzione (M.0399) presente in Sala Comando. Il Responsabile Termovalorizzatore compila il modulo "Indagine evento incidentale"(M.0325)
--------------------------	---

2.3 — EMERGENZE INCENDIO PRESELETTORE

L'impianto idrico antincendio è costituito da 3 idranti UNI45 posti uno all'interno del locale e due posti all'esterno. Sui nastri trasportatori è previsto un impianto a diluvio con alimentazione da gruppo di pompaggio a servizio del WTE2.

L'impianto a diluvio è costituito da 3 valvole, una per ciascuna zona in cui è suddiviso l'impianto da proteggere, ciascuna dotata di trim elettrico di attuazione con elettrovalvola solenoide asservita da un impianto di rilevazione incendio automatico. L'azionamento della valvola a solenoide attiva la scarica del liquido nella zona in allarme. La valvola di allarme a diluvio sarà apribile in emergenza anche localmente, mediante l'azionamento manuale di una valvola di scarico della pressione che la mantiene in posizione di chiusura. Le tre zone dotate di valvola a diluvio sono così suddivise:


1. Nastro trasportatore NT15
2. Nastro trasportatore NT14 e NT13
3. Trituratore e nastro trasportatore NT6.

Dispositivo di allarme di avvenuta scarica di una zona, costituito da una campana idraulica esterna. Dispositivo di allarme di mancata scarica azionato da un pressostato elettrico segnalato alla centrale di allarme incendio e sui pannelli della sala controllo.

I sensori in campo sui nastri sono realizzati tramite un cavo termosensibile.

Il sensore in campo sul trituratore è costituito da un rilevatore di fiamma ad infrarosso.

FUNZIONE	AZIONE
GRUISTA	1. Avvisa il Capo Turno affinché provveda ad attivare la squadra di emergenza
CAPO TURNO	2. Attivare la squadra di emergenza come da EME.0006
SQUADRA DI EMERGENZA	<p>3. Si reca presso il punto di ritrovo della squadra e assume il coordinamento delle operazioni antincendio</p> <p>4. Indossa i DPI necessari (vedi D.0077 Dotazione DPI per Filiera WTE)</p> <p>5. Blocca l'accesso di tutti i mezzi in ingresso all'area</p> <p>6. Verifica il luogo dove si è verificato l'incendio e la regolare attivazione del sistema di spegnimento specifico.</p> <p>7. interviene, se del caso, per coadiuvare lo spegnimento mediante l'utilizzo delle manichette/idranti posti all'interno ed all'esterno dell'impianto.</p> <p>8. Valuta se gli interventi effettuati portano alla rapida estinzione dell'incendio. In caso contrario avverte i Vigili del Fuoco (115) e, se necessario, il pronto intervento (118);</p> <p>9. In caso l'incendio sia incontrollabile ordina l'evacuazione (con l'utilizzo delle sirene/altoparlante) del personale presente sul sito come da EME.0006</p>

	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0060</p>	<p align="center">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p align="center">PAG. 14 DI 30</p>
---	---	--

	<p>10. All'arrivo della squadra dei Vigili del Fuoco informa il loro caposquadra della situazione e si accorda per proseguire le operazioni di spegnimento: si accerta preventivamente che sui punti di intervento dei Vigili del Fuoco siano state sezionate le linee di alimentazione di tutte le apparecchiature elettriche</p> 
--	--

<p>PERSONALE NON SQUADRA DI EMERGENZA</p>	<p>A seguito dell'ordine di evacuazione si ritira seguendo i cartelli di uscita di emergenza e si reca presso il luogo sicuro indicato in planimetria</p>
--	---

<p>CAPO TURNO/ RESP. WTE</p>	<p>Quando le condizioni lo permettano, il Capo Turno registra l'evento nel registro delle consegne di conduzione (M.0399) presente in Sala Comando. Il Responsabile Termovalorizzatore compila il modulo "Indagine evento incidentale" (M.0325). La possibilità di ripresa delle attività di Area e del termovalorizzatore è valutata dal Responsabile Termovalorizzatore e dal responsabile dell'Emergenza in accordo, se intervenuti, con i Vigili del Fuoco</p>
---	--


2.4 EMERGENZE INCENDIO NEL LOCALE TURBINA

Si rimanda all'istruzione operativa IO.0289 "Antincendio turbina WTE Forlì"

2.5 EMERGENZE INCENDIO TRASFORMATOREI MT E AT

Chiunque rilevi un incendio deve avvisare immediatamente il Capo Turno affinché provveda ad attivare la squadra di emergenza

FUNZIONE	AZIONE
<p>SQUADRA DI EMERGENZA</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si reca presso il punto di ritrovo della squadra e assume il coordinamento delle operazioni antincendio 2. Indossa i DPI necessari (vedi D.0077 Dotazione DPI per Filiera WTE) 3. Allontana il personale presente nelle vicinanze ed allerta immediatamente i VVF informandogli chiaramente sulla tipologia di incendio in corso. 4. Procedere all'evacuazione del personale presente nell'area come da EME.0006 e sulla base del Registro Presenze Impianto (M.0441) si accerta che tutto il personale evacuato sia presente al punto di ritrovo <i>posto davanti alla palazzina uffici</i>;

	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0060</p>	<p align="right">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p align="right">PAG. 15 DI 30</p>
---	---	--

PERSONALE NON SQUADRA DI EMERGENZA	5. A seguito dell'ordine di evacuazione si ritira seguendo i cartelli di uscita di emergenza e si reca presso il luogo sicuro indicato in planimetria
--	---

CAPO TURNO/ RESP. WTE	Quando le condizioni lo permettano, il Capo Turno registra l'evento nel registro delle consegne di conduzione (M.0399) presente in Sala Comando. Il Responsabile Termovalorizzatore compila il modulo "Indagine evento incidentale"(M.0325). La possibilità di ripresa delle attività di Area e del termovalorizzatore è valutata dal Responsabile Termovalorizzatore e dal responsabile dell'Emergenza in accordo, se intervenuti, con i Vigili del Fuoco
--------------------------	---

2.6 EMERGENZE SOTTOPAVIMENTO SALA COMANDO E SALA ELETTRICA DCS WTE2

Le sale sono dotate di sistemi di rilevazione fumo + calore. Nel caso in cui si attivi la segnalazione sarà visualizzato in Sala Comando l'allarme in corso.

FUNZIONE	AZIONE
CAPO TURNO	1. Attivare la squadra di emergenza come da EME.0006
SQUADRA DI EMERGENZA	2. Si reca presso il punto di ritrovo della squadra e assume il coordinamento delle operazioni antincendio 3. Indossa i DPI necessari (vedi D.0077 Dotazione DPI per Filiera WTE) 4. Procede all'estinzione dell'incendio mediante l'utilizzo di estintori di tipo CO ₂


CAPO TURNO/ RESP. WTE	Quando le condizioni lo permettano, il Capo Turno registra l'evento nel registro delle consegne di conduzione (M.0399) presente in Sala Comando. Il Responsabile Termovalorizzatore compila il modulo "Indagine evento incidentale" (M.0325)
--------------------------	--

2.7 EMERGENZE INCENDIO CENTRALINA IDRAULICA WTE2

Nel caso in cui si attivi la segnalazione sarà visualizzato in Sala Comando l'allarme in corso.

FUNZIONE	AZIONE
CAPO TURNO	1. Attivare la squadra di emergenza come da EME.0006
SQUADRA DI EMERGENZA	2. Si reca presso il punto di ritrovo della squadra e assume il coordinamento delle operazioni antincendio 3. Indossa i DPI necessari (vedi D.0077 Dotazione DPI per Filiera WTE) procede all'estinzione dell'incendio mediante l'utilizzo di estintori di tipo Polvere

CAPO TURNO/ RESP. WTE	Quando le condizioni lo permettano, il Capo Turno registra l'evento nel registro delle consegne di conduzione (M.0399) presente in Sala Comando. Il Responsabile Termovalorizzatore compila il modulo "Indagine evento incidentale" (M.0325)
--------------------------	--

	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0060</p>	<p align="right">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p align="right">PAG. 16 DI 30</p>
---	---	--

2.8 INCENDIO CENTRALE DI ASPIRAZIONE WTE2

Sistema antincendio costituito da centrale di rilevamento con sensori termo velocimetri in campo e linea di immissione azoto completa di pacco bombole con 1° gruppo di riduzione, 2° gruppo di riduzione e valvole on-off di immissione e scarico azoto. La linea è corredata inoltre di due valvole di sicurezza e una valvola di non ritorno, oltre a valvole di intercettazione a sfera manuali.

Presenti due sensori di temperatura omologati, di tipo termovelocimetrico convenzionali serie Orion OC-V montati su base standard EO, con sicurezza statica ed autocontrollo dell'elemento sensibile, idonei per la rilevazione di temperatura anomala all'interno della camera filtri.

In particolare tali rivelatori hanno una soglia di intervento fissa di allarme di 60°C ed una veloci metrica di 9°C/minuto.

L'intervento di uno solo dei due sensori provocherà una prima situazione di preallarme, con segnalazione ottica ed acustica e primo intervento con messa fuori tensione delle apparecchiature interessate nel sistema e chiusura delle valvole, per evitare la fuoriuscita di gas dalla camera filtri.

Un secondo livello di allarme, all'intervento di tutti e due i sensori, con un tempo di ritardo omologato, azionerà l'elettrovalvola di azionamento delle bombole di gas azoto per lo spegnimento dell'incendio.

In contemporanea verrà spento ogni impianto elettrico all'interno del sistema e verranno azionati gli appositi pannelli acustici "Evacuare il locale" e "Spegnimento in corso"

2.9 INCENDIO CABINA ELETTRICA DEPURAZIONE ACQUE DI PIAZZALE FOSSA AUSILIARIA (EX CHI-FI)


L'area è dotata di sistema di allertamento locale e di presidi antincendio specifici.

FUNZIONE	AZIONE
CAPO TURNO	1. Ricevuta la segnalazione attiva la squadra di emergenza come da EME.0006
SQUADRA DI EMERGENZA	2. Si reca presso il punto di ritrovo della squadra e assume il coordinamento delle operazioni antincendio 3. Indossa i DPI necessari (vedi D.0077 Dotazione DPI per Filiera WTE) 4. Procede all'estinzione dell'incendio mediante l'utilizzo di estintori di tipo CO2 posizionati in loco
CAPO TURNO/ RESP. WTE	Quando le condizioni lo permettano, il Capo Turno registra l'evento nel registro delle consegne di conduzione (M.0399) presente in Sala Comando. Il Responsabile Termovalorizzatore compila il modulo "Indagine evento incidentale"(M.0325)

2.10 INCENDIO PIATTAFORMA ECOLOGICA ATTREZZATA

In caso di incendio presso la piattaforma ecologica devono essere attivate le seguenti misure:

FUNZIONE	AZIONE
ADDETTO PIAZZALE	1. Avvisare immediatamente la squadra di emergenza 2. Avvisare il Responsabile della PEA così come previsto nel Documento EME.0006 3. azionare il comando manuale di allarme 4. accertarsi che il cancello d'accesso alla Piattaforma <i>e la sbarra siano aperti</i> 5. recarsi sul luogo dell'incendio rimanendo in zona sicura per capirne la dimensione e la portata senza intervenire

	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0060</p>	<p align="center">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p align="center">PAG. 17 DI 30</p>
---	---	--

<p align="center">SQUADRA DI EMERGENZA</p>	<ol style="list-style-type: none"> 6. Coordinarsi come da EME.0006 e assumere il coordinamento delle operazioni antincendio; 7. <i>Eliminare la tensione elettrica della sola PEA prima di raggiungerla agendo sul quadro elettrico di riferimento;</i> 8. intervenire per lo spegnimento mediante l'utilizzo dei presidi antincendio presenti nell'area indossando DPI di protezione previsti per la lotta antincendio; 9. qualora l'incendio si estenda, togliere la tensione a tutto il complesso impiantistico tramite gli interruttori generali <i>valutare se sia necessario estendere ad altre zone del sito l'azione antincendio ed il relativo sgancio della tensione;</i> 10. nel caso di incendio intervenendo su apposita valvola a tre vie, bloccare manualmente il flusso verso S3 e dirottare lo scarico al vicino chimico fisico in caso di incendio i reflui dovranno essere deviati da S3 alla vasca di accumulo V2A dell'impianto di Via Grigioni 28 per essere poi allontanate come rifiuto.
--	---

NB: Valutare se gli interventi effettuati portano alla rapida estinzione dell'incendio. In caso contrario la squadra di emergenza avverte i Vigili del Fuoco (115) e, se necessario, il pronto intervento (118);

In caso l'incendio diventi incontrollabile ordinare l'evacuazione (con l'utilizzo delle sirene/altoparlante) del personale presente sul sito come da EME.0006

All'arrivo della squadra dei Vigili del Fuoco informare il loro caposquadra della situazione e accordarsi per proseguire le operazioni di spegnimento: accertarsi preventivamente che sui punti di intervento dei Vigili del Fuoco siano state sezionate le linee di alimentazione di tutte le apparecchiature elettriche

Tutto il personale presente sull'impianto, a seguito dell'ordine di evacuazione, si ritira seguendo i cartelli di uscita di emergenza e si reca presso il luogo sicuro indicato in planimetria (come da EME.0006)

Quando le condizioni lo permettano, il Responsabile Impianto compila il modulo "Indagine evento incidentale" (M.0325).

NB: La possibilità di ripresa delle attività è valutata dal Responsabile Piattaforma Ecologica e dal responsabile dell'Emergenza in accordo, se intervenuti, con i Vigili del Fuoco


3 FUGA DI GAS METANO DALLE CONDUTTURE O APPARECCHIATURE WTE


3.1 FUGA DI GAS METANO

In caso di fuga di gas metano dalle condutture o dai bruciatori dell'impianto di termovalorizzazione deve essere immediatamente intercettato l'afflusso del gas utilizzando la valvola generale posta sulla linea principale (Piano Terra – zona ingresso edificio Est).

In caso di fuga di gas metano nelle conduttore/apparecchiature a monte della valvola sopraccitata, l'afflusso del gas sarà intercettato utilizzando la valvola posta nella cabina del metano (ubicata nel piazzale a lato dell'inceneritore).

FUNZIONE	AZIONE
----------	--------

	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0060</p>	<p align="right">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p align="right">PAG. 18 DI 30</p>
---	---	--

CAPO TURNO/ SQUADRA CONDUZIONE	<p>1. Intercettare immediatamente l’afflusso del gas utilizzando la valvola generale posta sulla linea principale (Piano Terra – zona ingresso edificio Est) o in caso di necessità la valvola posta nella cabina del metano.</p>  <p>2. valuta se attivare la squadra di emergenza come da EME.0006</p>
SQUADRA DI EMERGENZA	<p>3. Si reca presso il punto di ritrovo della squadra e assume il coordinamento dell'emergenza</p> <p>4. In caso di evento incontrollabile ordina l’evacuazione (con l’utilizzo delle sirene/ altoparlante) del personale presente sul sito come da EME.0006</p>
TUTTI	Non produrre scintille o effettuare lavori a caldo nelle parti di impianto sovrastanti la zona della perdita di gas metano.
CAPO TURNO/ RESP. WTE	Quando le condizioni lo permettano, il Capo Turno registra l’evento nel registro delle consegne di conduzione (M.0399) presente in Sala Comando. Il Responsabile Termovalorizzatore compila il modulo “Indagine evento incidentale”(M.0325)


3.2 FUGA DI GAS IDROGENO




È presente un sistema automatico di rilevazione fughe di gas (idrogeno) posto all'interno della cabina analisi emissioni (SME). Nel caso si dovesse verificare una fuga di gas, il sistema si attiva automaticamente, segnalando un allarme sonoro nella centralina posta in Sala Controllo.

Sistema rilevazione fughe gas idrogeno

Armadio SME

FUNZIONE	AZIONE
CAPO TURNO/ SQUADRA CONDUZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. si reca sul posto per verificare l'entità dell'evento 2. intercettare bombole idrogeno poste a piano terra in prossimità del camino  <ol style="list-style-type: none"> 3. valuta se attivare la squadra di emergenza come da EME.0006
SQUADRA DI EMERGENZA	<ol style="list-style-type: none"> 5. Si reca presso il punto di ritrovo della squadra e assume il coordinamento dell'emergenza 6. In caso di evento incontrollabile ordina l'evacuazione (con l'utilizzo delle sirene/altoparlante) del personale presente sul sito come da EME.0006
TUTTI	Non produrre scintille o effettuare lavori a caldo nelle parti di impianto sovrastanti la zona della perdita di gas metano.
CAPO TURNO/ RESP. WTE	7. Quando le condizioni lo permettano, il Capo Turno registra l'evento nel registro delle consegne di conduzione (M.0399) presente in Sala Comando. Il Responsabile Termovalorizzatore compila il modulo "Indagine evento incidentale" (M.0325).

	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0060</p>	<p align="center">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p align="center">PAG. 20 DI 30</p>
---	---	--

4 SCOPPIO PER ROTTURA DI COMPONENTE IN PRESSIONE

Il guasto di una parte in pressione di un generatore di vapore può manifestarsi repentinamente in tempi dell'ordine di pochi minuti, causando una vera emergenza.

FUNZIONE	AZIONE
CAPO TURNO	<ol style="list-style-type: none"> 1. togliere tutta l'aria di combustione chiudendo le serrande dell'aria. 2. procedere allo svuotamento del forno nel tempo più breve possibile 3. cercare di mantenere il livello dell'acqua nel corpo cilindrico 4. interfacciarsi con il gruista affinché interrompa il carico/scarico del rifiuto in fossa e porti il carroponte in zona di parcheggio 5. chiudere il clapet, se le condizioni lo permettono 6. attivare la squadra di emergenza come da EME.0006
SQUADRA DI EMERGENZA	<ol style="list-style-type: none"> 7. Si reca presso il punto di ritrovo della squadra e assume il coordinamento dell'emergenza 8. Intercettare immediatamente l'afflusso del gas metano utilizzando la valvola generale posta sulla linea principale (Piano Terra – zona ingresso edificio Est) o in caso di necessità la valvola posta nella cabina del metano 9. Valuta se avvertire i Vigili del Fuoco (115) e, se necessario, il pronto intervento (118); 10. In caso di evento incontrollabile ordina l'evacuazione (con l'utilizzo delle sirene/altoparlante) del personale presente sul sito come da EME.0006 11. All'arrivo della squadra dei Vigili del Fuoco informa il loro caposquadra della situazione e si accorda per proseguire le operazioni;

CAPO TURNO/ RESP. WTE	Quando le condizioni lo permettano, il Capo Turno registra l'evento nel registro delle consegne di conduzione (M.0399) presente in Sala Comando. Il Responsabile Termovalorizzatore compila il modulo "Indagine evento incidentale" (M.0325)
--------------------------	--


5 ALLAGAMENTO/INONDAZIONE

1. In caso di allagamento, a seguito di malfunzionamenti nelle vasche di accumulo e/o dei sistemi di pompaggio, gli operatori della Sala Controllo WTE devono provvedere alle seguenti operazioni:

- Avvertire il Capo Impianto WTE o un suo delegato, il quale provvederà immediatamente ad attivare il servizio di auto spurgo per svuotamento delle vasche;
- Verificare l'interessamento delle utenze elettriche ed eventualmente togliere tensione ai quadri elettrici tramite interruttore generale;
- Messa in sicurezza delle attrezzature poste in prossimità delle zone allagate e potenzialmente interessate da allagamento.

2. In caso di esondazione da parte del fiume Ronco il personale che rileva il pericolo di inondazione avverte il Responsabile Impianto, o suo preposto che mette in Sicurezza l'impianto

Nel caso in cui il sistema automatico di Sicurezza della rete elettrica non si attivi, si disattiva manualmente l'interruttore generale

	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0060</p>	<p align="right">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p align="right">PAG. 21 DI 30</p>
---	---	--

6 TEMPORALI / SCARICHE ATMOSFERICHE

FUNZIONE	AZIONE
RESPONSABILE EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica che tutto il personale sia presente e in caso di mancanza lo segnala ai soccorritori; - Soccorre con l'ausilio del personale della squadra di emergenza i feriti limitatamente alle conoscenze sanitarie in possesso;
SQUADRA EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> - disconnettere le apparecchiature elettriche mobili e trasportabili; spegnere le apparecchiature dell'aria condizionata; - verificare che le persone presenti non abbiano riportato lesioni. In caso di presenza di persone contuse o ferite attivare la procedura relativa all'emergenza sanitaria;
TUTTI	<ul style="list-style-type: none"> - mantenere la calma - allontanarsi da pali, cavi discendenti, rack o altre strutture di altezza rilevante (soprattutto metalliche) e da masse metalliche; - non utilizzare telefoni ed apparecchiature dotate di antenna se non strettamente necessario; - allontanarsi dall'acqua o dai luoghi umidi o bagnati e dirigersi verso un luogo asciutto e coperto; non utilizzare docce e servizi;


7 TERREMOTO

FUNZIONE	AZIONE
TUTTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Posizionarsi immediatamente sotto tavoli, scrivanie, architravi o se non è possibile, negli angoli delle stanze e degli edifici; 2. Evitare l'uso dell'ascensore e usa le vie di fuga indicate; 3. Evitare di avvicinarsi alle vasche e serbatoi; 4. Al cessare del terremoto, portarsi all'esterno dell'impianto o presso i punti di raccolta.
CAPO TURNO	<ol style="list-style-type: none"> 5. Valuta con il Resp. Emergenza l'opportunità di procedere alla messa in sicurezza del forno, per quanto possibile e in funzione dell'entità dell'evento
SQUADRA EMERGENZA	<ol style="list-style-type: none"> 6. Verifica che tutto il personale sia presente e resta a disposizione dei VVF e del pronto soccorso. 7. Prima di riprendere le attività negli impianti, si accerta che l'impianto sia in adeguate condizioni operative. In caso di necessità, richiede l'esecuzione di un sopralluogo a personale specializzato.

8 TROMBA D'ARIA

In caso di improvvisi mutamenti climatici occorre operare secondo quanto riportato di seguito:

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare all'aperto ed allontanarsi se ci si trova nelle vicinanze di piante ad alto fusto o linee elettriche

	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0060</p>	<p align="right">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p align="right">PAG. 22 DI 30</p>
---	---	--

aeree;

- qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria non dovessero essere presenti ed accessibili fabbricati di solida costruzione il personale si ripara in fossati, buche o dietro muri;
- se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.
- trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, scaffalature o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc.

Chiusura evento

Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.”

9 EMERGENZA CON DISALIMENTAZIONE GENERALE DELL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA

In caso di emergenza con disalimentazione generale dell'alimentazione elettrica deve essere applicato quanto previsto dalla Istruzione Operativa IO.0106 “Istruzioni in caso di Black Out su rete elettrica ”

10 EMERGENZE SVERSAMENTO MATERIE PRIME/RIFIUTI PRODOTTI

10.1 Spargimento RSU

Si rimanda all'istruzione operativa inerente le operazioni di pulizia in fase di scarico rifiuti.

10.2 Sversamento Oli/Carburanti

Durante le operazioni di carico/scarico degli oli/carburanti si possono verificare delle fuoriuscite o sversamenti accidentali. In questi casi, il personale addetto procede all'utilizzo del kit di emergenza in modo da evitare la dispersione del materiale oleoso. La distribuzione dei kit di emergenza è riportata nel Piano di Emergenza (EME.0006).


Il materiale assorbente, rimosso dopo l'utilizzo viene raccolto in fusti ed inviato a smaltitori autorizzati.

10.3 Sversamento Reagenti Liquidi

Sono possibili sversamenti di reagenti liquidi principalmente per:

- Caricamento serbatoi - Nel caricamento dei serbatoi per i reagenti liquidi si possono verificare delle fuoriuscite accidentali dovute a rotture di condutture/apparecchiature o ad collegamenti inappropriati fra gli automezzi e i serbatoi stessi, in tal caso prioritariamente si interrompe la causa dello sversamento disattivando la pompa di alimentazione e chiudendo le opportune valvole.
- Guasti di tubazioni – I serbatoi dei reagenti liquidi sono dotati di vasca di raccolta o di doppia parete di contenimento, è pertanto improbabile una perdita dai serbatoi. Sono possibili perdite da condutture di convogliamento dei reagenti agli impianti, in tal caso prioritariamente devono essere interrotte l'alimentazione alle condutture guaste con la fermata delle pompe e la chiusura delle valvole interessate

In caso di sversamento, sia durante lo scarico che per rottura di condutture, si procede alla rimozione del liquido sparso mediante l'utilizzo del kit di emergenza.

	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0060</p>	<p align="center">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p align="center">PAG. 23 DI 30</p>
---	---	--

Se il quantitativo sparso non può essere interamente rimosso mediante il kit di emergenza, il Capo Turno ordina la delimitazione dell'area in oggetto ed opera in modo da convogliare il materiale sversato fino alle vasche di contenimento.

Il materiale utilizzato viene raccolto ed inviato a smaltimento presso impianti autorizzati.

Si fanno salve tutte le informazioni riportate nelle schede di sicurezza del prodotto relativamente alle modalità di manipolazione e smaltimento.

Durante la raccolta di reagenti liquidi, se i quantitativi o le condizioni operative lo richiedono, gli operatori devono indossare i seguenti DPI: tuta ad uso limitato, tipo Semimaschera senza manutenzione filtrante FFABEK1P3D, guanti antiacido, occhiali a lente trasparente, scarpe EN345S3, altri DPI in funzione dei luoghi specifici

10.4 Sversamento Reagenti Solidi

La fuoriuscita si può verificare nel momento di carico dei serbatoi/stoccaggi.

- Quantitativo sparso limitato: si procede alla rimozione con l'utilizzo di pala e ramazza, di seguito si carica in cassone e si invia a smaltimento.
- Quantitativo sparso eccessivo per rimozione manuale: si procede all'utilizzo dell'aspiratore centralizzato disponibile presso l'impianto.

L'aspiratore è composto da tubazioni interne fisse distribuite per tutto l'impianto che possono essere collegate ai tubi flessibili mobili (esterni o interni al fabbricato impiantistico) che possono raggiungere i punti critici dentro e fuori dal fabbricato.

Il materiale raccolto è inviato a smaltimento presso impianti autorizzati.

Durante la raccolta di materiale solido pulverulento gli operatori devono indossare i seguenti DPI: tuta ad uso limitato, facciale filtrante FFP3, guanti in pelle, occhiali a lente trasparente, scarpe EN345S3, altri DPI in funzione dei luoghi specifici.

Si fanno salve tutte le informazioni riportate nelle schede di sicurezza del prodotto relativamente alle modalità di manipolazione e smaltimento.


10.5 Fuoriuscita di Polverino/PSR/PCR

Tutti i silos di stoccaggio sono ubicati all'interno di un fabbricato chiuso dove le eventuali acque di lavaggio utilizzate in caso di fuoriuscite di polverino/PCR/PSR sono convogliate in vasca chiusa.

In caso di fuoriuscite accidentali durante le operazioni di scarico:

ADDETTO CONDUZIONE IMPIANTO WTE	<ul style="list-style-type: none"> • sospende immediatamente l'operazione che ha causato lo sversamento • preleva l'aspiratore dedicato e avvisa l'autista esterno dell'avvenuto sversamento invitandolo a non intervenire. • aspira il prodotto fuori uscito. • identifica il sacco dell'aspiratore e lo chiude in modo ermetico (big bag) e lo destina nell'apposita area quale rifiuto pericoloso. • comunica al Referente Impianto WTE o ad un suo assistente l'accaduto
--	---

In caso di fuoriuscite accidentali/perdite dal sistema di trasporto pneumatico:

	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0060</p>	<p align="center">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p align="center">PAG. 24 DI 30</p>
---	---	--

CAPO TURNO WTE	<ul style="list-style-type: none"> devia lo scarico sul sacco big/bag già preventivamente predisposto in corrispondenza dello scarico di emergenza deviando la serranda nel condotto di scarico e richiede l'intervento del Servizio Manutenzione
ADDETTO CONDUZIONE IMPIANTO WTE	<ul style="list-style-type: none"> L'eventuale prodotto fuoriuscito è raccolto con aspiratore centralizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni riportate al punto precedente

In entrambi i casi, se necessario, si procederà successivamente al lavaggio con lancia

Durante la raccolta di polverino/PSR/PCR, se i quantitativi e le condizioni lo richiedono, gli operatori devono indossare i seguenti DPI: tuta ad uso limitato, facciale filtrante FFP3, guanti in pelle, occhiali a lente trasparente, scarpe EN345S3, altri DPI in funzione dei luoghi specifici.

10.6 Sversamento/spandimento di rifiuti PEA

In caso di sversamento/spandimento di rifiuti questi vanno raccolti, meccanicamente tramite spazzatrice ove possibile, o manualmente a mezzo scopa/badile e successivamente scaricati nell'area di stoccaggio prevista, onde evitare contaminazioni del territorio circostante e comunque per prevenire fenomeni di polverosità per trasporto eolico.

10.7 Sversamenti di sostanze pericolose piazzali PEA

In casi di sversamenti di maggiore entità che riguardino le aree dei piazzali e della viabilità serviti dalla vasca di laminazione si interviene sulla valvola di intercettazione sulla linea di uscita bloccando il flusso verso S3 e, attraverso attivazione manuale, dirottando il flusso che dal sedimentatore va in S3 al limitrofo impianto chimico fisico.

Analogamente nel caso di fuoriuscita di reflu dalle vasche di stoccaggio per mancato funzionamento degli allarmi di massimo livello, l'operatore provvederà ad attivarsi a seconda dell'entità dello sversamento come sopra riportato e a provvedere alle attività per lo svuotamento della vasca.

Il personale esterno presente deve seguire le disposizioni impartite dall'addetto piazzale in attesa del ripristino delle normali condizioni di esercizio.


10.8 EMERGENZA PERDITA DI SOLUZIONE AMMONIACALE AL 24,9%

L'impianto di stoccaggio di soluzione ammoniacale è dotato di sensori che rilevano in continuo la concentrazione dell'ammoniaca presente nell'area.

Al superamento della soglia di sicurezza viene attivato automaticamente un impianto di nebulizzazione di acqua, necessario per abbassare le concentrazioni di NH₃.

10.8.1 Perdite di piccola entità (es. trafileamenti)

In caso di perdite di piccola entità di soluzione ammoniacale al 24,9% (trafileamenti) dai serbatoi di stoccaggio o dai circuiti di adduzione all'impianto devono essere messe in atto le seguenti modalità di intervento:


	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0060</p>	<p align="center">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p align="center">PAG. 25 DI 30</p>
---	---	--

FUNZIONE	AZIONE
CAPO TURNO	1. Attivazione della squadra di emergenza aziendale
SQUADRA DI EMERGENZA	<p>2. Allontanamento immediato di tutto il personale presente nella zona della perdita.</p> <p>3. Consultare la scheda di sicurezza del prodotto e in prossimità del deposito di soluzione ammoniacale</p> <p>4. Intervento del servizio manutenzione per la ricerca del guasto e la riparazione</p> <p>5. Raccolta del liquido fuoriuscito mediante materiale assorbente (distribuito come da EME.0006) e procedere al lavaggio con acqua convogliando il liquido fuoriuscito verso la vasca raccolta chiusa.</p> <p>6. Il materiale assorbito deve essere smaltito in accordo alle specifiche riportate nella scheda di sicurezza.</p> <p>Per l'accesso all'area interessata alla presenza di soluzione ammoniacale devono obbligatoriamente essere utilizzati i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Maschera pienofacciale (con filtri polivalenti o filtri K2 per ammoniaca) o protezione equivalente delle vie respiratorie – Guanti a protezione contro le sostanze chimico in PVC, Neoprene o Nitrile – Tuta ad uso limitato con cappuccio tipo Tyvek o equivalente – Stivali di sicurezza in PVC o copri calzature monouso da indossare sulle scarpe EN345S3 <p>N.B. In particolari condizioni è possibile che l'ammoniaca in forma gassosa possa dar luogo a miscele esplosive (campo di infiammabilità compreso tra 15% e 27%), è pertanto necessario, in caso di forte odore di ammoniaca, non produrre scintille o effettuare lavori a caldo prima di aver verificato l'effettiva concentrazione di ammoniaca.</p>

10.8.2 Perdite di ammoniaca di rilevante entità

In caso di perdite di rilevante entità di soluzione ammoniacale al 24,9% dai serbatoi di stoccaggio, dai circuiti di adduzione all'impianto o dalla cisterna durante lo scarico,devono essere messe in atto le seguenti modalità di intervento.


FUNZIONE	AZIONE
CAPO TURNO	1. Attivazione della squadra di emergenza aziendale

	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0060</p>	<p align="right">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p align="right">PAG. 26 DI 30</p>
---	---	--

<p align="center">SQUADRA DI EMERGENZA</p>	<ol style="list-style-type: none"> 2. Allontanamento immediato di tutto il personale presente nella zona serbatoi ed evacuazione del comparto con ritrovo di tutto il personale evacuato nel punto di ritrovo . 3. Consultare la scheda di sicurezza del prodotto presente e in prossimità del deposito di soluzione ammoniacale 4. interruzione, quanto possibile, dello sversamento di soluzione ammoniacale mediante l'intercetto delle valvole dei serbatoi o l'interruzione delle attività di carico dall'autocisterna; 5. formazione di barriere con materiale non combustibile e procedere al per evitare ulteriore dispersione della soluzione ammoniacale; 6. Raccolta del liquido fuoriuscito mediante materiale assorbente (distribuito come da EME.0006) e procedere al lavaggio con acqua convogliando il liquido fuoriuscito verso la vasca raccolta chiusa. 7. Il materiale assorbito deve essere smaltito in accordo alle specifiche riportate nella scheda di sicurezza. <p>Per l'accesso all'area interessata alla presenza di soluzione ammoniacale devono obbligatoriamente essere utilizzati i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Maschera pienofacciale (con filtri polivalenti o filtri K2 per ammoniaca) o protezione equivalente delle vie respiratorie – Guanti a protezione contro le sostanze chimico in PVC, Neoprene o Nitrile – Tuta ad uso limitato con cappuccio tipo Tyvek o equivalente – Stivali di sicurezza in PVC o copri calzature monouso da indossare sulle scarpe EN345S3 <p>N.B. In particolari condizioni è possibile che l'ammoniaca in forma gassosa possa dar luogo a miscele esplosive (campo di infiammabilità compreso tra 15% e 27%), è pertanto necessario, in caso di forte odore di ammoniaca, non produrre scintille o effettuare lavori a caldo prima di aver verificato l'effettiva concentrazione di ammoniaca.</p>
---	---

10.9 ALLAGAMENTO PER ROTTURA/OSTRUZIONE FOGNARIA DEPURAZIONE ACQUE DI PIAZZALE FOSSA AUSILIARIA (EX CHI-FI)

FUNZIONE	AZIONE
Operatore Esterno WTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. in caso di allagamento di un'area dell'impianto per rottura/ostruzione fognaria sospendere ogni attività, mettendo in sicurezza le attrezzature che si stanno utilizzando; 2. Comunicazione con la sala controllo dell'accaduto
Capo Turno	<ol style="list-style-type: none"> 3. Attivazione della squadra di emergenza aziendale
Squadra di Emergenza	<ol style="list-style-type: none"> 4. in caso di allagamento, indossano i DPI in dotazione (elmetto, stivali, guanti, tuta, occhiali) 5. allerta il Capo Impianto WTE, che provvederà a sua volta a richiedere l'intervento dell'autospurgo, e si pone in attesa di disposizioni.
Personale esterno	<p>abbandona l'impianto verso il Punto di Raccolta seguendo la segnaletica presente e le disposizioni impartite dal personale d'impianto.</p>

	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0060</p>	<p align="center">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p align="center">PAG. 27 DI 30</p>
---	---	--


10.10 SVERSAMENTI (RIFIUTI ED OLII) DEPURAZIONE ACQUE DI PIAZZALE FOSSA AUSILIARIA (EX CHI-FI)

In caso di sversamento accidentale, proveniente dagli auto spurghi incaricati delle operazioni di pulizia, da o dai mezzi incaricati dell'allontanamento delle acque di spegnimento incendi Piattaforma Ecologica Attrezzata, si procede come di seguito descritto.

L'impianto è dotato di una vasca interrata (VR) da 100 m³ che raccoglie le acque piovane e di lavaggio che recapitano sulle zone asfaltate, queste acque sono successivamente inviate, tramite due pompe sommerse, nelle vasche V7 e V8 in collegamento tra loro, in attesa di scarico verso la fognatura bianca comunale (scarico S2/CF). Nel caso in cui parte del materiale sversato raggiunga la rete di raccolta delle acque meteoriche, tali acque raccolte nelle vasche sopra citate saranno sottoposte a caratterizzazione analitica per poterle gestire successivamente con modalità idonee.

Eventuali sversamenti accidentali di rifiuti liquidi all'interno dell'area cordolata antistante le vasche V2A e V5, recapiteranno in una caditoia in cui è alloggiata una pompa per il rilancio in vasca V2A (in caso di scarico acque incendi PEA) o in vasca V5 (in caso di carico acque di pioggia impianti esterni).

FUNZIONE	AZIONE
Operatore Esterno WTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. in caso di allagamento di un'area dell'impianto per rottura/ostruzione fognaria sospende ogni attività, mettendo in sicurezza le attrezzature che si stanno utilizzando; 2. Comunicazione con la sala controllo dell'accaduto
Capo Turno	<ol style="list-style-type: none"> 3. Attivazione della squadra di emergenza aziendale
Squadra di emergenza	<ol style="list-style-type: none"> 4. in caso di sversamenti indossano i DPI in dotazione (stivali o scarpe, guanti, tuta, maschera, occhiali o visiera); 5. attuano le prime misure di contenimento generali ossia: <ol style="list-style-type: none"> 2.a) utilizzo di materiale adsorbente presente nel kit emergenze ambientali in modo da evitare il propagarsi del materiale sversato oppure convogliamento, se la perdita è rilevante, verso la vasca interrata (VR) in attesa di caratterizzazione analitica; 2.b) gli sversamenti accidentali di rifiuti liquidi all'interno dell'area cordolata antistante le vasche V2A e V5, recapiteranno in una caditoia in cui è alloggiata una pompa per il rilancio in vasca V2A (in caso di scarico acque incendi PEA) o in vasca V5 (in caso di carico acque di pioggia impianti esterni). 2.c) se il refluo si propaga sulle aree verdi (situazione pressoché remota in quanto l'area interessata è asfaltata e cordolata) lo rimuovono prontamente con l'ausilio di pompe, badili, inerti o altro materiale adsorbente, di seguito allertano il Responsabile impianto WTE e restano a sua disposizione. Il terreno eventualmente entrato a contatto con il rifiuto è asportato e destinato a verifica di contaminazione; 6. in ogni caso il materiale adsorbente rimosso viene stoccato in contenitori appositi e smaltito con le dovute modalità.
Personale esterno	<ol style="list-style-type: none"> 7. abbandona l'impianto verso il Punto di Raccolta seguendo la segnaletica presente e le disposizioni impartite dal personale d'impianto.

	<p style="text-align: center;">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA P-0060</p>	<p style="text-align: right;">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p style="text-align: right;">PAG. 28 DI 30</p>
---	---	--

11 EMERGENZE MALFUNZIONAMENTO LINEA FUMI TERMOVALORIZZATORE INCENERITORE

Le rilevazioni del monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera sono visualizzate nei corrispondenti monitor presenti in Sala Comando. Nel caso si verificassero delle situazioni anomale (avvicinamento ai limiti per le emissioni, anomali aumenti delle concentrazioni in emissioni. ecc) è presente un sistema di controllo automatico che gestisce il dosaggio dei reagenti e/o blocco di caricamento dei rifiuti in tramoggia.

Nella P.0057 “Gestione delle Emissioni al Camino E11” sono descritte in maniera approfondita le modalità di procedimento al fine di ridurre al minimo i rischi connessi.

Si riportano di seguito le modalità di gestione di alcune anomalie inerenti la linea fumi/SMCE:

- ANOMALIE TEMPERATURA CABINA: verificare lo stato di funzionamento dei condizionatori. In caso di guasto/malfunzionamento, richiedere l'intervento al Servizio Manutenzione/ Squadra di Reperibilità. L'attivazione dell'allarme “Alta Temperatura” comporta l'attivazione di un preallarme sonoro. L'attivazione dell'allarme “Altissima Temperatura” inibisce in automatico l'alimentazione elettrica alla cabina. Gli analizzatori continuano il loro normale funzionamento in quanto alimentati da UPS.
- ANOMALIE IDROGENO:
L'attivazione dell'allarme “Soglia 1” comporta l'attivazione di un preallarme sonoro.
L'attivazione dell'allarme “Soglia 2” inibisce in automatico l'alimentazione dell'Idrogeno alla cabina. Verificare l'attivazione del ventilatore di estrazione verso l'esterno della cabina. Sino a che l'anomalia Idrogeno sarà rientrata lo SME continua la sua normale acquisizione dei dati ad eccezione del parametro COT.
Sino a che l'anomalia permane gli addetti devono chiudere le bombole di Idrogeno ed avere cura di non avvicinarsi alla cabina con fiamme libere e/o apparecchiature elettromagnetiche.

12 INFORTUNIO O MALORE


In rapporto alla causalità dell'evento incidentale ed alla manifesta gravità del caso saranno applicate le norme di prima assistenza all'infortunato secondo la formazione ricevuta e sarà, inoltre, richiesto l'intervento della struttura sanitaria locale (118). Quando, nel corso dell'emergenza, venisse accertato che l'evento accidentale ha coinvolto con danni fisici personale dipendente o di terzi, impedendone l'allontanamento dal luogo dell'evento, verrà informato il Responsabile dell'Emergenza o in sua assenza il Vice Responsabile dell'Emergenza che:

- attiverà le operazioni di ricerca se necessario, senza pregiudicare la sicurezza del personale della Squadra di Emergenza;
- richiederà l'intervento delle strutture sanitarie (118);
- richiederà l'intervento dei Vigili del Fuoco 115 (se necessario).

La squadra di emergenza effettuerà la prima assistenza all'infortunato secondo la formazione ricevuta in attesa dell'intervento della struttura sanitaria locale (118).

13 PERSONALE COLTO DA MALORE IN LUOGHI DI DIFFICILE ACCESSO

In caso dipendenti Herambiente o operatori di ditte esterne siano colti da malore in luoghi di difficile accesso le modalità operative da seguire sono indicate nella specifica IO.0363 “Recupero personale in luoghi di difficile accesso”.

	<p style="text-align: center;">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA P-0060</p>	<p style="text-align: right;">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p style="text-align: right;">PAG. 29 DI 30</p>
---	---	--

14 INCIDENTE STRADALE

Funzione	AZIONE
AUTISTA	Se possibile si adopera per interrompere la viabilità utilizzando idonei dispositivi di segnalazione posti all'interno degli automezzi e avverte dell'accaduto il Responsabile impianto/suo delegato e/o il personale presente in impianto (ditta terza), e, se necessario, il pronto intervento (118) e, se del caso, ai VVF (115).
TUTTI	Si adopera coordinandosi con il personale HA per affrontare l'emergenza utilizzando i presidi presenti in impianto secondo le proprie competenze ed istruzioni ricevute dalla propria azienda.
RESP. WTE/PEA e/o TECNICO GESTIONALE IMPIANTO	Si dirige verso il sito per eventuali comunicazioni con le autorità o i mezzi di soccorso e avvisa l'eventuale altro personale presente sull'impianto.
	Se gli autisti sono illesi oppure feriti in modo lieve presta i soccorsi per quanto di sua competenza e formazione specifica;
	Se gli autisti sono feriti in modo grave avvisa immediatamente i soccorsi (118) e, se del caso, i VVF (115)
	Vigila sui feriti prestandogli assistenza per quanto di sua competenza e formazione specifica Chiude gli accessi all'impianto gestendo la colonna di mezzi per lasciare spazio sufficiente all'arrivo dei soccorsi

Qualora l'incidente sopracitato dovesse provocare sversamenti, l'emergenza dovrà inoltre essere fronteggiata con gli accorgimenti riportati nel precedente capitolo.

Quando le condizioni lo permettano, il Responsabile Impianto compila il modulo "Indagine evento incidentale" (M.0325).

NB: La possibilità di ripresa delle attività è valutata dal Responsabile impianto e/o il tecnico gestionale impianto e, se intervenuti, con i Vigili del Fuoco.


15 EMERGENZA INDOTTA DA INSEDIAMENTI ESTERNI

Presso il complesso impiantistico di Forlì, oltre al WTE e la PEA, sono presenti anche altri siti, tra cui il Depuratore biologico di Hera S.p.A. e ~~il deposito automezzi dei Servizi ambientali di HERA S.p.A.~~, quindi nel caso si verificasse un'emergenza presso suddetti impianti, avvertire il Responsabile Emergenza, che al ricevimento dell'informazione dell'emergenza, valuta l'influenza che tale emergenza può comportare all'interno del proprio impianto e, in accordo con propri responsabili, adotta eventuali provvedimenti operativi e informativi.

16 COMUNICAZIONI AGLI ENTI DI CONTROLLO E REGISTRAZIONI

16.1 REGISTRAZIONE E COMUNICAZIONE EMERGENZE

Gli eventi riportati nella tabella devono essere annotati dal Resp / Referente Impianto nel documento "Registrazione delle emergenze" da conservare per un periodo di 3 anni e da archiviare e tenere a disposizione

	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0060</p>	<p align="center">Rev 3 del 27/08/2020</p> <p align="center">PAG. 30 DI 30</p>
---	---	--

degli organi di controllo". Il documento ~~"Registrazione delle emergenze"~~ sarà allegato al Registro delle ~~Manutenzioni~~.

Di seguito sono riportate le principali emergenze ambientali per cui necessario effettuare la comunicazione agli Organi di controllo, e in ogni caso per ogni tipo di emergenza ambientale che si verifica:

Incendio in fossa rifiuti, in tramoggia, in impianto
Scoppio componente in pressione caldaia
Esplosione per fuga di gas in impianto metano
Sversamento sostanza polverulenta (PCR, PSR, ceneri volanti)
Sversamento sostanze liquide (reagenti, combustibili liquidi)
Emergenza black out alla rete elettrica
Fuoriuscita di gas o vapori dai serbatoi materie prime NH ₃ , HCl

Le comunicazioni di eventi quali incidenti ed emergenze ambientali saranno effettuate **entro le 24 ore** successive all'evento e comunque ARPA sarà avvisata quanto prima (fax/telefono).

Le comunicazioni relative ad anomalie impiantistiche saranno effettuate entro le 24 ore successive all'evento mediante fax e comunicazione via mail.

Tutti gli eventi saranno comunque registrati e conservati in impianto.

16.2 COMUNICAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 152 / 06

Al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il terreno e/o l'acqua di falda, in accordo a quanto previsto dall'articolo 304, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152, il Responsabile di filiera attiva entro 24 ore dall'accadimento misure necessarie di prevenzione e ne dà immediata comunicazione.

Il Resp. di filiera invia una sintetica descrizione dell'accaduto e degli interventi di contenimento adottati (si veda M.0036 "Comunicazione di Evento") ai seguenti organi di vigilanza:

Comune di Forlì Cesena- Servizio Ambiente
Provincia di Forlì Cesena - Servizio Ambiente e Suolo
Regione Emilia Romagna (Direzione Generale Ambiente)
Prefetto della Provincia di Forlì Cesena

Chi effettua la comunicazione deve rendersi reperibile per fornire le informazioni sull'evento a fronte di eventuali richieste dagli Enti Esterni.

17 REGISTRAZIONI

Documento	Ente/funzione che archivia e/o riferimenti	Luogo di archiviazione	Tempo di conservazione
Comunicazioni all'ARPA	Responsabile Impianto	Ufficio Responsabile Impianto	5 anni
M.0325- Indagine evento incidentale	Responsabile Impianto	Ufficio Responsabile Impianto	5 anni
M.0036 Comunicazione di Evento"	Resp. di Filiera	Ufficio Resp. di Filiera	5 anni
Registrazione emergenze	Responsabile Impianto	Ufficio Responsabile Impianto	5 anni